



I segni di oggi. Le conseguenze di domani Le curve dei Maya. La fine di UN mondo.

da: Le Cronache di 4mani

Accidenti! La sveglia non ha suonato. È maledettamente tardi. Mi butto giù dal letto per preparare la colazione ai miei. Penso con affanno: siamo tutti in ritardo!

Riguardo la sveglia e il mio sguardo si sofferma su SUN ... SUNday ... Domenica!

Riprendo fiato e ritorno a letto. Per fortuna nessuno si è svegliato, neanche Martina, mia figlia piccola.

Non ricordo neanche di essermi girato sul fianco e ... mi riaddormento immediatamente, così come all'improvviso mi ero svegliato.

Sprofondo nel sonno e ... affollano la mia mente **terremoti**

che si verificano in zone prima considerate non a rischio sismico. Sono circondato da macerie e piove e fa freddo come se fosse pieno inverno. Ma perché il **clima** è sempre più instabile? Non escludo che si possano verificare slavine, smottamenti, esondazioni. L'estate non arriverà più? Non sarà lunga, come quando ero bambino? L'angoscia del mio sogno aumenta quando realizzo che adesso non ho proprio più nulla e, se prima forse potevo contare su poche risorse, adesso sono 'definitivamente risucchiato'

Continua a pagina 2

Borsa di studio "Cataldo Gessi" alla Karibu Onlus

Domenica 13 maggio, presso la Parrocchia San Bruno di Colleferro, il **Ce.R.S. (Centro Ricerche Sociali Vittorio Bachelet**, istituito presso la summenzionata Parrocchia), in occasione delle celebrazioni del IX Centenario dell'Esultanza S. Bruno, ha celebrato il primo anniversario della scomparsa di **Silvano Tummolo** e ha riconosciuto all'Associazione Karibu Onlus la quinta borsa di studio intitolata a **Cataldo Gessi**.

Il signor Claudio Gessi -al quale indirizziamo il nostro sentitissimo ringraziamento- ha consegnato alla nostra associazione un **assegno del valore di 1.500 euro**. L'intero importo verrà destinato ai progetti di formazione dei bambini e delle ragazze in Tanzania.

Ricordiamo che il **Ce.R.S.** nel 2007 ha assegnato una borsa di studio all'Associazione Macondo per una iniziativa riservata ai bambini di strada in Brasile e nel 2008 ha finanziato un progetto dell'IscoS Cisl Lazio per la creazione di una cooperativa di lavoro femminile in Senegal.

Nel corso della manifestazione, è stata presentata la medaglia celebrativa ad opera del **vescovo Vincenzo Apicella**.

Particolarmente suggestivo il concerto celebrativo ad opera del **Coro polifonico Concentus Musicus Fabra-ter-nus Josquin Des Pres**, dell'**Orchestra sinfonica "Francesco Alviti"**: direttore **Mauro Gizzi**. Ω

Come sopravvivere alla crisi Riflessioni e atteggiamenti responsabili

4mani

Ricordate l'articolo apparso sul giornalino di aprile? Parlavamo di Prodotto Interno Lordo (PIL) e di benessere; di scelte lavorative e di tempo libero; crescita e rifiuti.

In questa edizione vogliamo proporre qualche riflessione per chi vuole combattere la crisi a parità di stipendio.

A come: **Acqua del rubinetto**

Alcuni vantaggi: riduzione del numero di bottiglie e involucri in plastica e di conseguenza, minore produzione di plastica e quindi dei costi di smaltimento, riduzione dei costi di

trasporto e minor inquinamento; minore dipendenza dalla azione della pubblicità; eliminazione della fatica del trasporto tra negozio e casa.

Alcune responsabilità: controllo della bontà dell'acqua pubblica e degli impianti idrici pubblici; controllo degli impianti idrici condominiali; lotta alle lobby dell'acqua in bottiglia; maggiore impegno sociale e partecipazione alla cittadinanza attiva.

C come: **Carta ri-usata**

Continua a pagina 5





da pag. 1- **Le curve Maya**

dalla **crisi economica**, che esiste in tutta la sua crudeltà. La TV mi ricorda che, anche per quest'anno, slitterà alla fine del successivo. Sogno ancora e, questa volta, che in Africa qualcuno sta dichiarando la guerra, non per il petrolio, né per l'uranio ma ... per l'**acqua**. Per fortuna, (**forse**) è soltanto un sogno!

Prendo il quotidiano, lasciatomi dal giornalista davanti alla porta di casa. In prima pagina campeggia il titolo **'I Maya l'avevano previsto con un anticipo di millenni! Siamo all'inizio della fine del mondo.**

Allora ... il mio sogno era preveggenza! Un vero presentimento.

In un giorno come questo, di festa e di riposo mi fermo a pensare, cosa che mi riesce difficile durante la settimana, frenetica e ricca di impegni non sempre 'premianti'. Mi sento un privilegiato rispetto ai tanti miei amici lavoratori-dipendenti (costretti dai loro datori di lavoro) o ai miei amici artigiani/imprenditori (costretti dalla crisi e dalla concorrenza a farsi guerra pur di recuperare il potenziale cliente in vena di spendere incautamente l'ultimo euro a disposizione). **Che immensa risorsa, il Pensiero!**

I punti suddetti (terremoto, clima, crisi economica, acqua) mi appassionano certamente di più della profezia Maya. Forse perché più vicino al sentimento religioso che a quello storico, sono più propenso a credere ai messaggi provenienti da Medugorje.

Ma il punto non è questo! **Il punto è sulle profezie o rivelazioni forniteci da chi governa il mondo dell'informazione** (con la 'i' minuscola); **su come ogni informazione ha un interesse e un'influenza in un determinato periodo, cedendo il passo ad un'altra -che diventa la nuova e più importante rivelazione- in un periodo successivo.** Tutto diventa transitorio! Tutto resta relativo!

Da qualche anno la scelta di non frequentare i negozi aperti



In evidenza l'area Maya

durante i giorni festivi (anche in presenza di offerte vantaggiose), è stata vincente.

Dedicare il tempo liberato alla socializzazione e alla cultura è stato premiante.

Erano mesi che giravo turbinosamente in Internet alla ricerca della verità Maya: niente di originale; mesi che visitavo le più belle biblioteche del Centro Sud.

In una delle più piccole, trovo un manoscritto Maya tradotto, dapprima in greco antico, poi in latino, infine in italiano. Non credo ai miei occhi. Il documento brucia le mie mani.

Faccio di tutto per non farmi tradire dall'emozione dinanzi al bibliotecario. Firmo per portare a casa il prezioso

documento. Scannerizzo con particolare cura.

Trovo in esso la 'verità Maya' sulla fine del mondo.

Nell'introduzione di poche pagine si spiega in modo essenziale che **"È conveniente per i popoli che vivranno in quel dì, non cedere alla tentazione della paura ma alla lusinga dello stupore! Verrà il giorno, nel lontano 2012 a.d. (si citano diverse date a seconda dei calendari conosciuti), che maturerà il tempo di una fine del mondo"**.

Procedo nella lettura ma trovo molta difficoltà. Molta matematica. Molte curve.

L'impresa di decifrare il segreto diventa il mio lavoro e, pertanto, decido di studiare il manoscritto durante la settimana.

Non ci posso pensare! Poche pagine, molti disegni e funzioni matematiche, una breve conclusione per spiegare 'la fine del mondo'.

Mi appassiona da subito la profezia dei Maya, ma non posso tenerla per me.

È troppo importante perché resti solo mia!

I Maya hanno visto lungo!

Non avendo una formazione matematica, non comprendo subito il metodo di calcolo. Utilizzando una complicatissima funzione matematica, unita ad una chiarezza senza confronti, arrivano a prevedere che **"qualsiasi curva storica di qualunque fenomeno si incontrerà nel dicembre del 2012"**. In sintesi, prevedono che a dicembre si incontreranno: la curva del consumatore, quella della Chiesa, della Politi-





ca, del lavoro, della prostituzione, dello sport, della prevenzione e della cura, ecc. ecc..

Vi racconto di alcune delle "curve" da loro citate nel manoscritto.

- La curva del consumatore.

I Maya hanno previsto che, con la crescita economica, il 'mercato' non sarebbe stato più 'il luogo di incontro tra domanda e offerta di merci'. Sarebbe diventato un sistema complesso in cui **pochi venditori di fumo avrebbero orientato molti produttori di merci** (di cui molti assolutamente seri ma che non fanno notizia e tanti altri del tutto corrotti, visibili e consci della loro furbizia) **a creare nei numerosi acquirenti l'assoluta certezza di pensiero che il mercato è luogo di incontro tra domanda e offerta di bisogni** e che **"acquistare ogni qualsiasi bene (utile e inutile) è indispensabile per la crescita della economia e per mantenere -entro limiti accettabili- inalterato il numero dei posti di lavoro"**.

Sconvolgente ma vero! Avevano previsto che il prezzo non sarebbe stato più funzione dell'incontro tra la quantità domandata e quantità offerta di merci e, ancora di

più, che **il consumatore avrebbe portato la sua curva ad incontrare ...**

- La curva del lavoratore.

I Maya hanno previsto con assoluta precisione una successione logica straordinaria: **"l'acquirente, pur di soddisfare i suoi bisogni (i Maya non parlano di 'necessità'), deciderà di guadagnare di più e quindi di lavorare di più"**. Il tutto nel tempo si sarebbe tradotto in una ricerca di due o più lavori. L'uomo sarebbe entrato in un vortice che non gli avrebbe più consentito di pensare.

Corto circuito.

Più cose riesci a fare da te, meno soldi ti servono, meno lavoro retribuito, più sei indipendente dal mercato. Eccoti più libero e padrone della tua vita. Eccoti anche più soddisfatto perché il fai-da-te offre sensazioni che non si provano quando si lavora per altri con l'unico scopo di avere dei soldi. È il gusto di progettare e organizzare il lavoro a nostro piacimento. Di portare a compimento un progetto. È la soddisfazione di godere direttamente del frutto delle nostre fatiche.

Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli

"L'acquirente non metterà più in discussione la correttezza del prezzo del suo lavoro, ma sposterà l'attenzione sul risultato finale": l'impossibilità di questo di coprire i suoi infiniti bisogni.

E, pertanto, ... dovrà correre, correre sempre di più e sempre più velocemente. Ma anche questa corsa sarebbe stata a vantaggio dei **pochi venditori di fumo che avrebbero contribuito a modificare egoisticamente il mercato del lavoro.**

In momenti di crisi, in cui è indi-

spensabile trovare un qualsiasi lavoro, si presenta il bivio: o il lavoro senza molti diritti oppure i diritti senza molto lavoro.

I Maya avevano previsto tutto con assoluta arguzia: **"il non pensare, unitamente a spostare l'attenzione su altri temi, genera risultati sorprendenti e certi.**

Ancora una volta il lavoratore avrebbe portato la sua curva ad incontrare ...

- La curva dello sportivo (di nome e di fatto).

I Maya, atleti dal corpo perfetto, sapevano che lo sport non poteva non essere presente nella vita sociale dell'uomo. Anzi! Doveva essere indispensabile. **"Più che un gioco, nel tempo assumerà la funzione di 'valvola di sfogo', specie in momenti di criticità"**. Allora, dare pane e divertimento al popolo sovrano (qualcosa di simile faranno i Romani secoli dopo) **"consentirà al rappresentante democraticamente eletto di esercitare con utilità ed efficacia la nobile arte della politica"**. Ma affinché ciò si possa realizzare **"è indispensabile che il gioco diventi sempre più frequente e motivo di crescita"** (in realtà i Maya usano il termine 'affare').

I Maya ipotizzano che:

- chi pratica lo sport in modo sempre più frequente, dovrà necessariamente far ricorso a qualche 'aiuto' per il raggiungimento di ritmi e risultati mai sperati prima (e **loro ben conoscevano l'uso e i vantaggi delle foglie di coca**);

- chi lo vede praticare, cercherà nuovi stimoli, considerato





che "il gioco non praticato dopo un po' stanca anche i bambini e pertanto deve possedere margini di incertezza e rischio. Dunque, si faccia ricorso alla bellezza della scommessa".

"Più cocaina e più scommesse" riferiscono sapientemente i Maya, **"aumenteranno la ricchezza di un Paese e ne obnubilano il popolo: quale maggior vantaggio complessivo?"**

I **pochi venditori di fumo** avrebbero contribuito ancora una volta a far crescere l'economia, ma non sarebbero stati in grado di prevedere che **lo sportivo** (di fatto e di nome) **avrebbe portato la sua curva ad incontrare ...**

- **La curva del politico e dell'economista.**

I Maya ne erano certi: "in una democrazia è necessario che vengano elette persone integerrime per il bene della collettività". Prevista come forma di governo ottimale, la democrazia non avrebbe consentito al Re di resistere un giorno in più. Ma nonostante tutto, essi preferirono la monarchia e forse, per tale ipocrisia, pagarono la loro sorte fino alla decadenza e all'estinzione.

Malgrado la loro scelta, i Maya insegnano che "il politico è indispensabile per organizzare

la società affinché tenda al bene comune; l'economista ad organizzare le risorse a beneficio della popolazione". Ma avevano anche previsto che, prima o poi, **"chi ricopre una carica politica può essere**

Il potere è gestito da tre uomini.

Per primo viene quello con la corona che definisce le regole.

Poi viene quello con il fucile che fa rispettare le regole definite dall'uomo con la corona.

Infine viene l'uomo con i soldi che può comprare sia l'uomo con la corona sia l'uomo con il fucile.

(Metafora africana)

Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli

tentato di organizzare il proprio futuro, compatibilmente, con quello del popolo che rappresenta" e **"chi studia l'economia può essere tentato di costruire modelli teorici complessi, tanto belli quanto inutili al risultato**

sperato, tanto da fornire ricette discutibili e spesso banali".

Ma i Maya che non erano nati a Napoli ma erano intelligenti e furbi a sufficienza, avevano presagito che i politici avrebbero orientato gli economisti e questi ultimi i primi.

I **pochi venditori di fumo** avrebbero creato sapientemente un sistema complesso, fatto di parole ricercate e moneta sonante, ma **non avrebbero previsto che il politico e l'economista, davanti al dio denaro, si sarebbero prostrati allo stesso poco nobile modo.**

Ciò avrebbe favorito la curva in questione ad incontrare ...

- **La curva dell'uomo di chiesa.**

I Maya conoscevano molto bene l'uomo; forse più di

quanto ce ne ha parlato Piero Angela a Superquark.

"L'uomo" (qualsiasi uomo riportano i Maya) "è fusione di spirito e corpo, di semplicità e furbizia, di bene supremo e male per eccellenza".

Se è possibile corrompere un acquirente, uno sportivo o un tifoso, un politico e un economista, potrà esserlo anche l'uomo di chiesa.

I sacerdoti, anche presso il loro popolo, appartenevano alla classe più ricca. A loro ci si rivolgeva per conoscere il volere degli dei. Erano loro a detenere la conoscenza.

I Maya, con la loro complica-



Tempio Maya

tissima funzione matematica **avevano previsto l'evoluzione della relazione dell'uomo verso il proprio dio.** Avevano capito che era sufficiente che l'uomo avesse spostato l'attenzione su quale dio glorificare e ... il gioco era fatto! Non credevano in un Dio unico, ma sapevano che Dio è Amore-Carità. Sapevano benissimo che prima o poi l'intersezione delle curve sarebbe arrivata e sarebbe coincisa con la manifestazione del nuovo dio: forse con il dio-amore-per-il-denaro, oppure con il dio-amore-per-il-potere,





o ancora con il dio-amore-per-il-sesso, oppure con il dio-amore-per-nonsoché ...
I pochi venditori di fumo sarebbero riusciti nella loro impresa di distruggere anche il mondo dello Spirito, in nome del loro disegno.
I Maya ben conoscevano la data in cui la curva del chierico avrebbe incontrato ...

"Quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo fiume avvelenato, l'ultimo pesce pescato, vi accorgete che non si può mangiare denaro"
 (detto Indiano d'America)
 Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli

- La curva dell'uomo cieco.
 Salto, per motivi ovvi, molte delle curve menzionate, ma non posso non citare quella 'dell'uomo cieco'.
 È colui, sempre esistito, che riesce a leggere i segni del mondo solo ad una distanza non maggiore di quella della lunghezza del proprio naso.
 I Maya, infatti, sapevano che "cieco è **colui che preferisce essere stordito dagli eventi piuttosto che cercare di interpretarli**; è colui che **non ama cercare la verità con lo studio appassionato**, ma colui che ama vedere ciò che accade in un mondo più o meno veritiero; è **colui che quando la natura si ribella sposta la responsabilità sul mondo e non su chi l'ha modificato** (un po' come piangere sulle morti di un terremoto perché la colpa è del sisma e non di chi -per trarne un iniquo utile- ha costruito case o fabbriche che puzzavano di morte); è **colui che accetta passivamente gli eventi e non ama trovare le**

soluzioni (un po' come dire che la prostituzione è il mestiere più antico del mondo, che esiste ed esisterà sempre e ... forse è meglio tassare le prostitute); è colui che grida: 'Tutto è sporco!' perché è più facile di iniziare a lavare i propri panni; è colui che continua a votare i propri rappresentanti nei posti più importanti della società senza ricordare mai chi è stato e cosa ha fatto, tanto da non affidargli neanche il compito di andare a comprare un pacchetto di sigarette.
I pochi venditori di fumo -e i Maya lo sapevano da tempo- prima o poi sarebbero riusciti dove il loro dio non era arrivato: trasformare l'uomo in un loro burattino.

I Maya conoscevano con molta poca approssimazione addirittura il giorno: in quel benedetto giorno, tutte le curve si sarebbero incontrate e allora sarebbe avvenuta la fine del mondo.
 Prima di trovare il loro manoscritto, quasi non sapevo nulla di questo grande popolo.
 Adesso lo rispetto e **mi dispiace che non abbiano trovato un sistema per incrociare tutte le curve 'ad arte'**.
 Ma forse è un bene così.
Che privilegio vivere questa fine del mondo!
Che rimpianto essere arrivati così in ritardo!

Ω

da pag. 1- **Sopravvivere alla crisi**

Cosa preferire: stampare sul retro di un foglio di carta già stampata.
Alcuni vantaggi: riduzione del numero di fogli di carta usata; riduzione dell'abbattimento degli alberi e minore consumo di acqua necessaria alla produzione; riduzione dei costi di riciclo e di trasporto; minor inquinamento.
Alcuni svantaggi: probabile ridotta leggibilità su ambi i lati.

D come: Detersivi e saponi liquidi

Cosa preferire: acquistare detersivi sfusi.
Alcuni vantaggi: riduzione del numero di flaconi; minore produzione di plastica e quindi dei costi di smaltimento; riduzione dei costi di trasporto; minor inquinamento; minore

La sobrietà passa attraverso piccole scelte come quelle di utilizzare meno l'auto e più la bicicletta, meno i mezzi privati e più quelli pubblici, meno carne e più legumi, meno prodotti globalizzati e più prodotti locali, meno cibi surgelati e più prodotti di stagione, meno acqua imbottigliata e più acqua del rubinetto, meno cibi precotti e più tempo in cucina, meno recipienti a perdere e più prodotti alla spina ...

Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli

Continua a pagina 6





da pag. 5 - **Sopravvivere alla crisi**

dipendenza dall'azione della pubblicità.

Alcuni svantaggi: minore possibilità di scelta del prodotto.

M come: **Mezzi pubblici di trasporto (di persone)**

Cosa preferire: mezzi pubblici al posto dei privati.

Alcuni vantaggi: riduzione di costi di materie prime (benzina, oli, filtri) e di manutenzione periodica (tagliandi e manodopera più diluita nel tempo); riduzione del traffico e dei tempi di percorrenza; riduzione dell'inquinamento, della vivibilità della città e dell'aria che si respira; minor incidenza dello stress da parcheggio e code; minor possibilità di essere soggetti a multe; minor rischio di incidenti, di incorrere in meccanici che preferiscono l'evasione fiscale e di stress

per i rimborsi assicurativi; possibilità di utilizzare il tempo di trasporto in modo diverso (lettura, socializzazione, ecc.); minore sensibilità a-

Un tempo, quando il pane era fatto con il grano del luogo, quando i pesci erano pescati nel fiume che attraversava la città, quando ci si scaldava con la legna dei boschi circostanti, ci prendevamo cura dei suoli, delle acque, dei boschi perché sapevamo che la nostra vita dipendeva dalla loro integrità.
Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli

gli incrementi di prezzo della benzina, specie dovuti alle accise.

Alcuni svantaggi: libertà di

movimento per raggiungere

luoghi non coperti dalle linee pubbliche.

Alcune responsabilità: migliore sentimento di cittadinanza attiva per chiedere un servizio pubblico più efficiente e rispettoso.

P come: **Plastica per piatti e bicchieri**

Cosa preferire: utilizzo di piatti in ceramica e bicchieri di vetro.

Alcuni vantaggi: migliore igiene; riduzione del numero di merci; minore produzione di plastica e quindi dei costi di smaltimento; riduzione dei costi di trasporto; minor inquinamento; minore dipendenza dall'azione della pubblicità.

Alcuni svantaggi: lavare a mano le stoviglie, in mancanza della lavastoviglie.

NB: È consigliata la detersione con l'uso della lavastoviglie per il minore consumo di acqua e detersivo.

P come: **Pannolini**

Cosa preferire: pannolini ecologici in tessuto con ricambio.

Alcuni vantaggi: riduzione del numero di pannolini usa e getta;

minore utilizzo di materie prime per la loro produzione; minore costo di smaltimento;

riduzione dei costi di trasporto;

minor inquinamento; minore dipendenza dalla azione della pubblicità.

Alcuni svantaggi: qualche problema al tatto, all'olfatto, alla vista (ma è pur sempre la cacca e la pipì dei nostri figli).

S come: **Sacchetti di plastica**

Cosa preferire: utilizzo di sacchetti alternativi, più resistenti e capienti, in stoffa o in materiali di riciclo.

Alcuni vantaggi: riduzione del numero di sacchetti usa e getta; minore produzione di plastica e quindi dei costi di smaltimento; riduzione dei costi di trasporto; minor inquinamento; minore dipendenza dall'azione della pubblicità stampata su di essi.

Alcuni svantaggi: lavare periodicamente i sacchetti di stoffa.

S come: **Spazzolini per denti**

Cosa preferire: spazzolini a testina intercambiabile.

Alcuni vantaggi: minore utilizzo di materie prime per la produzione di ogni spazzolino in quanto l'unica parte da sostituire è la testina; minore costo di smaltimento; riduzione dei costi di trasporto; minor inquinamento; minore dipendenza dall'azione della pubblicità.

Non fosse altro, **è il caso di provare!** Ω

Rifiuti, inquinamento, tumori ... è il prezzo da pagare per il progresso. Questo non è il prezzo del progresso ... è il boomerang dello spreco.
Da: 'Sobrietà' di F.sco Gesualdi Ed. Feltrinelli





Il ricordo di Padre Tarcisio Il lavoro ben fatto, il Signore lo premia sempre

E.M.C.

Quando ho pensato di scrivere un breve ricordo su Padre Tarcisio ho deciso di non raccontare la sua vita cronologica, i suoi numerosi spostamenti, i vari incarichi da lui ricoperti, ma di evidenziare quelli che sono stati i suoi insegnamenti.

Padre Tarcisio Maria Alessio, padre domenicano di infinita dolcezza e amabilità, semplice servo di Dio, è tornato tra le braccia di Gesù e Maria nel mese di aprile.

Il nostro primo incontro risale al mese di dicembre del 1956 quando, frate non ancora trentenne, esercitava il suo ministero presso la Parrocchia del Santissimo Rosario di piazza Garibaldi a Bari.

Chiamato per assistere il mio papà moribondo, si precipitò per portargli il viatico e lo assistette con amore fino al giorno di Natale, di in cui mio padre rese l'anima a Dio.

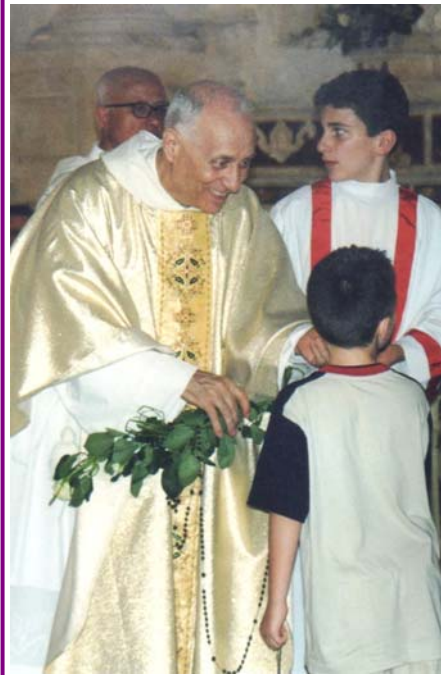
È stato vicino alla mia mamma e ai suoi sei figli; ha asciugato le nostre lacrime; ci ha ascoltati e ci ha insegnato a considerare l'amore incondizionato di Gesù e di Maria aumentando la nostra fede.

Ascoltatore paziente, aveva il dono di condividere con serenità ogni momento con i suoi fratelli in Cristo.

Semplice nel linguaggio che ti arrivava dritto al cuore, viveva il Vangelo con semplicità e gioia e ti trasmetteva

l'amore e la fiducia in Dio.

Diceva sempre: **"Dio ci ama e non ci lascia mai soli; la preghiera ed il lavoro ben fatto il Signore lo premia**



Padre Tarcisio
50° anniversario dell'ordinazione

sempre".

Padre Tarcisio è stato anche Priore della Basilica San Nicola di Bari per sette anni fino al 1979, lavorando per la vigna del Signore.

Quando è stato lontano da Bari, ha continuato a seguire la nostra famiglia sia per corrispondenza che per telefono.

Grazie Padre Tarcisio, per l'amore fraterno dato a mio marito, a me e ai miei figli.

Grazie per avermi fatto capire la grandezza dell'Amore di Dio e della Sua misericordia.

Grazie per avermi ascoltata, grazie per la dolcezza nel correggermi.

Continua a pregare per noi soprattutto ora che sei vicino al Signore.

Noi chiederemo a Dio di inviare tanti sacerdoti come te per curare la società che oggi ha tanto bisogno di amore, onestà e fraternità.

Ω

Volontariato in Piazza a Bari

Sabato 16 giugno, Piazza del Ferrarese ospita la **sesta edizione** di **"Volontariato in piazza"**, nell'ambito delle attività di promozione del volontariato previste dal **CSV "San Nicola"** di Bari per l'anno **2012**.

Dalle ore 17.00 alle 22.00, le associazioni saranno presenti con stand espositivi.

L'evento sarà animato dalla **"Bandita Officina del Ritmo"**.

Ci saremo anche noi.

Venite a trovarci!

Ω





Fiori d'arancio

Auguri ad **Emanuele** e **Simona** che il **22 giugno** celebreranno il loro matrimonio nel Duomo di Amalfi (SA).

Possa la realtà essere più bella dei sogni che vi hanno



portato all'altare. È il nostro augurio affettuoso in questo giorno di festa.

Benvenuto Gianvito

I nostri più cari auguri agli amici **Armando** e **Lucilla** che il 14 maggio sono diventati nonni per la **seconda** volta. Auguri al nipotino **Gianvito** e ai suoi genitori.

Sono aperti i corsi di scultura presso lo studio del Maestro GIOVANNI GABRIELE

ECCEZIONALE PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DELLA SCULTURA (tecniche di modellazione dei vari tipi di creta).

Nell'ambito dello sviluppo delle attività artistiche -in particolare della scultura- il **Maestro GIOVANNI GABRIELE**, nel suo studio Atelier di **Nettuno** in Via Ripi n. 3, nelle giornate di sabato pomeriggio e domenica pomeriggio dalle ore 14,30 alle 16,30, terrà alcune **lezioni sull'uso della creta e del forno** (materiali e strumenti, e tecniche di modellazione, ed altro...) per principianti ed un corso avanzato per i già esperti.

Senza alcuna richiesta economica e senza impegno da parte dei partecipanti ai corsi stessi.

Per info: Cell. 338 9346544
www.giovannigabriele.com

Ass. Karibu Onlus

Via G. Giusti, 28 - Colleferro (RM)
Via Q. Sella, 72 - 70122 Bari
380.4758660/680
www.karibuonlus.it
info@karibuonlus.it
Responsabile: p. giuliani

Fiori d'arancio

Molteplici auguri ad **Eduard** e **Ilaria** che il **27 maggio**, nella Parrocchia di San Bruno in Colleferro, hanno celebrato il loro matrimonio e hanno richiesto il S. Battesimo per il loro piccolo **Gabriel**.

Per tale occasione hanno scelto pergamene solidali, con un preciso messaggio: "Per il nostro matrimonio abbiamo scelto di donare quanto destinato alle bomboniere tradizionali, all'Associazione Karibu Onlus per il sostegno all'istruzione dei bambini in Tanzania ... E così la nostra storia comincia con un gesto d'amore per il prossimo." Auguri da tutti noi.

Nozze d'argento

25 anni di vita coniugale insieme insegnano quanto sia importante il valore della famiglia. L'amore, la pazienza e la comprensione, sono grandi requisiti.

A **Carmela** e **Filippo Tamma**, con i figli **Vito** e **Rita**, auguriamo di cuore tanti anni ancora di serenità e felicità.

La celebrazione si terrà il **21 luglio** alle ore 19,00 presso la Parrocchia del Redentore in Bari.



Buon compleanno Presidente

A **Fiorenza** auguriamo con tutto il cuore, amore, pace e dolcezza nella famiglia insieme a Pasquale e Youba.

Buon 40° compleanno da Saverio ed Elena.

Per qualsiasi segnalazione di articoli, suggerimenti di temi da trattare, eventi e iniziative o appuntamenti nell'ambito del volontariato, della solidarietà, del sociale, dell'immigrazione, della tutela dei diritti umani, **inviate una mail a:** pasquale.giuliani@karibuonlus.it

